BERGAMO
CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA S.R.L.
Via Roma, 28 – 24020 Gorle (BG)
Tel. 035/295718
www.centroradiofisio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

Giornale della LOMBARDIA

ANNO XXVI - Ottobre 2020 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 15/2019. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Ottobre 2020

BRESCIA
PoliMedica
VITRUVIO
Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Via Palazzolo, 109 – 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030/0944099
www.polimedicavitruvio.it
Dir. san. Dott. Renato Suardi

MANTOVA

Andrea e Roberto Vesco si impongono nel Nuvolari

La 30esima edizione della gara parla ancora bresciano

di Roberto Parolari

Si è conclusa domenica 20 settembre la 30esima edizione del Gran Premio Nuvolari, che ha proposto un percorso di 1.095 km attraversando 5 regioni e 12 province, lungo la direttrice Mantova-Rimini-Siena-Rimini-Mantova, e visto la partecipazione di 150 equipaggi provenienti dai principali paesi europei. Il Gran Premio Nuvolari è patrocinato dal Comune di Mantova, di Cesenatico, di Rimini, di Siena, di Arezzo, di Urbino e di Ferrara ed è riservato ad automobili d'interesse storico costruite fino al 1976, secondo le normative F.I.A., F.I.V.A. e ACI Sport.
La gara di regolarità partita venerdì 18 settembre da Mantova si è conclusa con la vittoria

❑ a pag 3



La coppia bresciana formata da Andrea e Roberto Vesco

ISEO

Maternità Iseo, 6mila firme per la riapertura

E il Comune stanzia 160 euro per chi rinuncia ad abortire

di Roberto Parolari

Continuano le manifestazioni a favore della riapertura del reparto di maternità dell'Ospedale di Iseo, chiuso ormai dalla fine del mese di febbraio quando esplose l'emergenza legata alla diffusione del Covid 19. Quella che doveva essere una chiusura straordinaria per evitare il contagio, è poi diventata definitiva per le autorità sanitarie che hanno fatto leva sul numero dei parti registrati nel 2019, inferiore di 50 unità ai 500 richiesti dal Decreto ministeriale 70 del 2015. In un incontro con il sindaco Marco Ghitti, nel qua-

❑ a pag 4

BERGAMO

Evasione da 2,8 milioni 10 arrestati

Operazione della Guardia di Finanza di Bergamo

di Giannino Penna

Dieci arresti ed il sequestro di 2,8 milioni di euro. Questo il bilancio dell'operazione avviata alla fine del 2018 dai Finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Bergamo che ha permesso di smascherare un'organizzazione criminale dedita alla gestione del commercio in nero di rilevanti quantitativi di prodotti petroliferi introdotti di contrabbando in Italia.
I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo hanno dato esecuzione lo scorso 16 settembre ad un'ordinanza che ha disposto la custodia cautelare in carcere

❑ a pag 9

VARESE

Inverno al freddo in alcuni istituti scolastici varesini

Le Fiamme Gialle arrestano due professionisti per truffa alla Provincia

di Roberto Parolari

Il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Varese ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di due professionisti, uno finito agli arresti domiciliari e l'altro arresto sottoposto all'obbligo di firma, che sono ritenuti responsabili dei reati di truffa aggravata in danno di ente pubblico, frode in pubbliche forniture e falsità ideologica. Contestualmente alle due ordinanze i Finanziari hanno proceduto al sequestro di oltre 850mila euro nei confronti di 5 società che, dalle risultanze dell'indagine, sono state coinvolte negli illeciti.
I provvedimenti, emessi dal

❑ a pag 7

MILANO

Dieselgate: l'inquinamento provoca 500 morti in più ogni anno a Milano

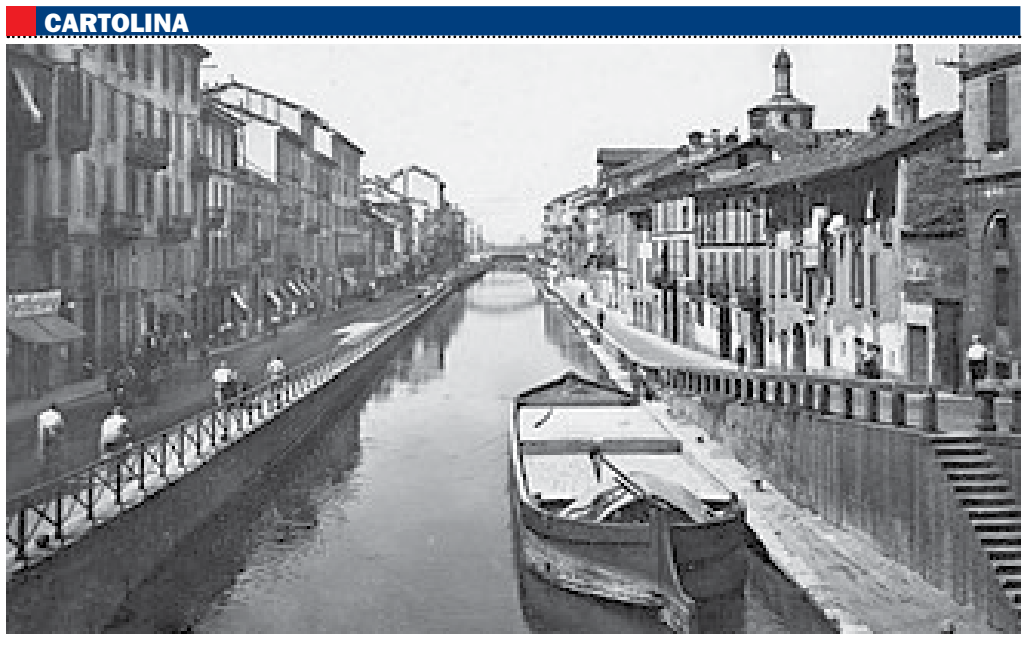
Lo spiega lo studio presentato da Legambiente Lombardia

di Aldo Maranesi

Cinque anni fa, esattamente venerdì 18 settembre 2015, l'EPA (United States Environmental Protection Agency) comunicò che la casa automobilistica Volkswagen aveva installato sulle sue automobili un software di manipolazione, progettato per aggirare le normative ambientali sulle emissioni di NOx e di inquinamento da gasolio: iniziò così il Dieselgate.
Il 18 settembre 2020, a cinque anni da quel giorno, Legambiente Lombardia ha ospitato sulla propria pagina Facebook una conferenza stampa on line per presenta-

❑ a pag 11

CARTOLINA



Il Naviglio Grande negli anni '50

Il Bollettino dei Carabinieri

a cura di Roberto Parolari

1 settembre Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Artogne hanno arrestato una coppia di coniugi, una 53enne incensurata e il marito 65enne già noto alle forze dell'ordine residenti in paese, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri sono intervenuti a Darfo Boario, da dove era arrivata una richiesta di intervento al 112 dalla 53enne che stava avendo un'accesa discussione con il marito. I due sono in fase di separazione. Giunti sul posto, i carabinieri hanno notato immediatamente l'atteggiamento sospetto ed evasivo dell'uomo, che alla loro vista si era allontanato dirigendosi verso la camera da letto, e la presenza di due bilancini di precisione su un mobile del salone. I militari hanno sottoposto il 65enne ad una perquisizione personale rinvenendo nella tasca dei pantaloni dell'uomo sette grammi di cocaina, subito sequestrati. Nel frattempo la donna si era allontanata per andare in bagno, dove aveva lanciato dalla finestra una scatola di medicinali che, al suo interno, conteneva altri cinque grammi di cocaina, poi recuperati dai militari. Nel corso dell'ulteriore perquisizione nell'abitazione, i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato altri otto grammi di cocaina e circa 25mila euro in contanti, nascosti all'interno di un comodino della camera da letto e ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. Il Giudice delle indagini preliminari ha

❑ a pag 9



Centro Polimedica Vitruvio. La dott.ssa Franzini:
“Massima attenzione per il paziente e nessun pagamento anticipato”

Salute: come assicurare professionalità e continuità nelle cure

«Mai guardare solo al prezzo ma anche alla professionalità di chi ha a cuore il sorriso e la salute dei propri pazienti: per questo è importante scegliere strutture sanitarie che vantano un’esperienza di lungo corso e che mettono al primo posto le persone e non il profitto». Sono parole che suonano come un campanello d’allarme sui rischi legati alla salute della bocca (e non solo) quelle della dott.ssa Marianna Franzini, direttore amministrativo del Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo: un centro che nasce dall’esperienza ultra trentennale del Centro radiologico, odontoiatrico, medico e fisioterapico di Bergamo e che oltre ad ambulatori specialistici è specializzato in odontoiatria.

«Così come un’operazione al cuore è un intervento delicato anche la salute della bocca richiede mani esperti e qualificate, frutto di anni di studio ed esperienza - prosegue Franzini -. La centralità del paziente è fondamentale quando si tratta di cure odontoiatriche ma spesso nelle catene, grosse o piccole che siano, il rapporto è fondato su altre logiche che non garantiscono certezza o continuità di trattamento.

La differenza, infatti, la fanno sempre la struttura sanitaria a cui ci si rivolge e, ovviamente, il medico professionista e la sua capacità di seguire il paziente dall’inizio alla fine della cura. In quest’ottica anche la formazione gioca un ruolo chiave: grazie a corsi e master internazionali, i nostri medici vantano tutti un curriculum di alto livello per garantire un servizio di qualità con impianti, strumenti e attrezzature all’avanguardia».

Il paziente al centro

Alti standard di qualità a prezzi accessibili ma comunque concorrenziali per mettere al centro il paziente devono essere i criteri alla base di ogni cura odontoiatrica: «Per noi l’obiettivo è venire incontro alle esigenze di migliaia di pazienti che cercano prestazioni sanitarie di qualità stando attenti al portafoglio - prosegue Franzini -. In questi anni abbiamo assistito alla proliferazione incontrollata di cliniche odontoiatriche e franchising che nascono in un batter d’occhio per poi chiudere i battenti all’improvviso e lasciando il paziente, che spesso ha già saldato in anticipo, a metà cure. Un danno che è anche una beffa e che implica di dover rimettere mano a impianti provvisori con tutti i rischi che ne possono derivare per il paziente e il dentista. Il problema del costo delle prestazioni odontoiatriche è indiscutibile, ma non si speri di ritrovare la soluzione nelle strutture low cost, che tali sono solo di facciata e spesso creano bisogni di salute, né nei viaggi all’estero, che la gran parte delle volte si traduce in recidiva e danni ulteriori per il paziente».

La continuità delle cure

«L’implantologia è diventata uno tra i più importanti settori dell’odontoiatria e non può essere mai improvvisata - conferma Edoardo Franzini, chirurgo odontoiatrico del Centro -. La scelta di una soluzione implantologica deve avvenire solo dopo un’attenta diagnosi dello stato di salute della bocca. Quando si tratta di scegliere una clinica o uno studio bisogna fare però attenzione alla qualità della struttura e ai professionisti a cui affidare la salute della propria bocca. I recenti casi di cronaca hanno infatti acceso il campanello d’allarme sulla mancata trasparenza delle modalità di pagamento accettate da alcune cliniche dentali o da strutture che chiedono il pagamento immediato per ogni tipo di intervento, anche per quelli più lunghi e costosi come il carico immediato».

«Da noi non esiste nessun pagamento anticipato - precisa Franzini -. Il paziente dà un acconto o paga di volta in volta in base a quello che fa. Troviamo più giusto e corretto accettare pagamenti dilazionati da parte dei pazienti che possono contare anche sulla presa in cura di tutte quelle prestazioni che rientrano nel follow up del percorso odontoiatrico. Da anni del resto abbiamo sempre gli stessi medici con cui i pazienti hanno instaurato un rapporto umano e di fiducia». ■



Marianna ed Edoardo Franzini

Le convenzioni con Unisalute e Previmedical

Prestazioni ambulatoriali, diagnostiche od odontoiatriche: il Centro polispecialistico Polimedica Vitruvio di Capriolo offre la possibilità ai suoi pazienti di usufruire di trattamenti agevolati grazie alle convenzioni siglate con Previmedical, Metasalute, Rbm e Unisalute, l’assicurazione sanitaria utilizzata da oltre quattro milioni di clienti all’interno del Gruppo Unipol e che comprende anche Fondo Est, il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti dalle aziende del commercio, turismo e servizi. Tante agevolazioni, quindi, per diversi trattamenti e cure odontoiatriche che prevedono anche rimborsi per i componenti del nucleo famigliare. «Con queste convenzioni – spiega Marianna Franzini - l’obiettivo è venire incontro alle esigenze di migliaia di pazienti che cercano prestazioni sanitarie di qualità stando attenti al portafoglio. Il tutto garantendo massima professionalità, apparecchiature all’avanguardia e materiali di qualità». ■



Polimedica VITRUVIO

via Palazzolo, 109 | 25031 Capriolo
BRESCIA (siamo all’uscita A4 Palazzolo)
tel. 030.09.44.099

Resp.Od. Dott.ssa M. Acerboni
Dir. San. Dott. F. Longaretti

SPORT ISEO

Il Basket Iseo è tornato in palestra

La Fip ha comunicato il calendario provvisorio

di Roberto Parolari

Dopo due settimane di stop per l'impossibilità di utilizzare la palestra dell'Istituto Antonietti in orario extrascolastico imposta dalla Provincia, il 28 settembre il Basket Iseo ha ripreso l'attività. Il via libera è arrivato grazie al lavoro congiunto della società con il Comune d'Iseo e l'Istituto Superiore, che hanno concordato un protocollo per la gestione degli spazi, nel rispetto delle normative vigenti in materia di contenimento del virus. Con la ripresa degli allenamenti, sia della prima squadra che del settore giovanile, utilizzando sia il PalAntonietti e che la Barca, la squadra può prepararsi al meglio per l'inizio del campionato che è previsto per il 24 ottobre.

La Fip ha infatti comunicato il calendario provvisorio del campionato 2020/2021, dopo che nei giorni scorsi aveva dato il via libera alla formula che caratterizzerà la stagione. Per la Serie C Gold la Fip ha infatti deciso di dividere le 29 squadre ammesse in tre gironi: Iseo è inserita nel gruppo C con le bresciane Virtus Lumezzane, Olimpia Lumezzane, Gardonese e Nbb Mazzano, la mantovana Sustinente e le cremonesi Pizzighettone, Sansebasket Cremona e Soresina. Un girone di ferro. Iseo, secondo il calendario provvisorio, inizierebbe il suo campionato il 24 ottobre in casa dell'Olimpia Lumezzane, per ospitare nelle due settimane successive Pallacanestro Gardonese e Basket Sustinente. Alla quarta i ragazzi di Mazzoli affronteranno la Virtus Lumezzane, poi ospiteranno la New Best Basket Brescia, nuova trasferta a Cremona contro il Sansebasket e chiusura con una doppia sfida casalinga con Gilbertina Basket Soresina e Basket Team 1995 Pizzighettone, visto che nell'ultima giornata è previsto il turno di riposo. In questa prima fase è previsto un turno infrasettimanale, il 6 gennaio, una pausa di tre settimane tra fine andata e inizio ritorno, dal 12 dicembre al 2 gennaio, e la conclusione il 13 febbraio.

La seconda fase prevede la divisione delle 29 squadre in tre mini gironi: una Poule A composta dalle prime tre classificate di ogni girone, una Poule B composta dalla quarta, la quinta e la sesta di ogni girone e una Poule C composta dalla settima classificata in poi di ogni girone. In questa fase si giocheranno solo le gare di andata che condurranno alla post season che prevede sia playoff che playout.

Ai playoff parteciperanno le squadre della Poule A e le prime sette della Poule B: le squadre saranno suddivise in due distinti tabelloni da otto che determineranno le due promosse alla Serie B 2021/2022.

Ai playout prenderanno parte le ultime due della Poule B più dieci squadre della Poule C, con l'ultima direttamente retrocessa in Serie C Silver. Il numero delle altre retrocesse, minimo due, dipenderà anche dalle possibili squadre lombarde che scenderanno dalla Serie B. ■



Il primo allenamento del Basket Iseo

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Andrea e Roberto...

dell'equipaggio n.19 di Andrea e Roberto Vesco (Team Villa Trasqua), alla guida di un'Alfa Romeo 6C 1750 SS Zagato del 1929. La coppia bresciana ha dominato la gara fin dalle prime prove, dimostrando grande abilità e capacità tecnica. È l'ottavo trionfo per Andrea Vesco, a dieci anni esatti dal primo successo al Gran Premio Nuvolari.

«Il Gran Premio è un evento che non delude mai e la Scuderia Mantova Corse, come sempre impeccabile, ha dimostrato grande tenacia e determinazione nel voler organizzare la gara. Per me è l'ottavo successo e quest'anno è stato tutto perfetto, nonostante le criticità del periodo che stiamo vivendo – ha dichiarato al termine della gara Andrea Vesco -. Il percorso era molto impegnativo e la nostra auto ha dato il massimo.

Qui partecipano i migliori e quindi è fondamentale partire subito forte; abbiamo tenuto la testa della gara fin dalle prime prove e questo ci ha aiutato a caricarci sempre di più».

«È un'emozione incredibile: correre con mio figlio e vincere – ha sottolineato Roberto Vesco -!

È da trent'anni che partecipo al Gran Premio Nuvolari ed era da tempo che puntavo alla vittoria. La nostra è una tradizione di famiglia, una passione che si tramanda di padre in figlio e sono stato io a iniziare Andrea alle gare».

Secondo classificato l'equipaggio n. 21 di Andrea Belometti e Massimo Bettinsoli (Brescia Corse), al volante di una Lancia Lambda del 1929, autori di una grande rimonta finale. Al terzo posto Mario Passanante e Raffaella De Alessandrini (Scuderia Franciacorta Motori), equipaggio n.48, a bordo di una Fiat 508 C del 1937, trionfatori lo scorso anno e sempre nelle prime posizioni durante i tre giorni di gara. Al quarto posto l'equipaggio n. 55 di Guido Barcella e Ombretta Ghidotti (Amams Tazio Nuvolari), su una Fiat 508 C del 1938, quinto classificato l'equipaggio n. 26 di Alessandro Gamberini e Guido Ceccardi (Classic Team), su una Fiat 514 Mille Miglia del 1930.

La classifica delle scuderie italiane vede al primo posto il Classic Team. Per le straniere, prima classificata la scuderia tedesca Caracciola. Questa 30ª edizione ha celebrato un importante traguardo collettivo, per gli organizzatori, per la città di Mantova e per tutti gli appassionati, oltre a rappresentare un importante segnale di ripartenza per tutto il comparto dell'automobilismo storico.

Il Gran Premio rappresenta un'occasione unica per poter ammirare da vicino queste leggendarie vintage car che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. Il mito del grande "Nivola" è sempre forte e presente e con il Gran Premio rivive ogni anno, grazie ai numerosi appassionati che condividono le emozioni di un viaggio straordinario a bordo di veri e propri capolavori di meccanica e design.

Nonostante la particolarità di questa edizione, 150 equipaggi sono arrivati a Mantova, provenienti dai principali paesi europei: Austria, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Olanda, Repubblica di San Marino, Spagna e Svizzera, complice la voglia di cimentarsi in una delle più belle gare al mondo, percorrendo le strade del "Bel Paese", godendo delle bellezze del meraviglioso territorio italiano e del calore che solo gli appassionati dell'automobilismo più vero possono dare.

28 le case automobilistiche al via: dalle italiane Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Maserati, Ferrari e OM alle inglesi Triumph, Aston Martin, Jaguar e Bentley; dalle tedesche Mercedes, BMW e Porsche fino alle pursang francesi firmate Ettore Bugatti. Sono 50 le vetture anteguerra che hanno preso parte alla manifestazione.

La grande novità di quest'anno è stato il progetto "GP Nuvolari Green" grazie al quale Mantova Corse ha adottato un approccio consapevole in campo di tutela e sostenibilità ambientale, impegnandosi concretamente nella piantumazione di alberi ad alto fusto in aree selezionate della città di Mantova, al fine di compensare ed azzerare le emissioni totali di CO_2 prodotte dalla circolazione delle auto storiche partecipanti. Alla gara ha preso simbolicamente parte anche la mitica Alfa Romeo 6C 1750 Gran Sport del 1930, la gloriosa auto con cui novant'anni fa il Mantovano Volante Tazio Nuvolari vinse la Mille Miglia.

Il Gran Premio ha rappresentato anche un importante segnale di ripartenza per il comparto dell'automobilismo storico. In tal senso l'organizzazione ha adottato tutti i protocolli necessari per garantire la sicurezza dei partecipanti e un lineare svolgimento della manifestazione. ■



BORNATO – Franciacorta
Ultime soluzioni

VILLETTE
Ai piedi della COLLINA
MONTEROSSA

Soluzioni su piano unico,
indipendenti e personalizzabili
Poche unità

Classe Energetica A

classe A

RESIDENCE DUE srl

tel 030-725140 cell 3336820147
www.residencedue.it - info@residencedue.it

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Maternità...

le aveva assicurato che l'Ospedale di Iseo rimarrà presidio centrale per malati acuti, il direttore dell'Asst Franciacorta Borelli aveva confermato la chiusura della maternità. Una decisione che rappresenta un colpo a tutto il territorio: la maternità dell'Ospedale di Iseo è l'unica presente nell'area sebina e serve un bacino di utenza di almeno 60mila cittadini tra le province di Brescia e Bergamo, oltre ad essere spesso utilizzata anche da utenti provenienti dalla Franciacorta. Il Comitato per la riapertura, che nel giro di un paio di mesi ha raccolto più di seimila firme a favore del reparto maternità, ha anche organizzato una protesta pacifica nei giardini che si trovano di fronte all'Ospedale per manifestare contro la decisione dell'Asst Franciacorta e della Regione e per chiedere alla politica locale di far sentire la sua voce. Una protesta che raccoglie tante adesioni da cittadini e dal mondo politico locale: contro la chiusura del reparto di maternità si sono già espressi diversi sindaci del sebino, mentre l'Assemblea dei sindaci della Comunità Montana del Sebino presieduta dal presidente Marco Ghitti il 28 settembre scorso ha votato all'unanimità una mozione che conferisce «mandato al Presidente della Comunità Montana affinché svolga, nelle sedi opportune, tutte le iniziative necessarie al fine di sensibilizzare le autorità superiori sulle problematiche conseguenti la modifica al Dm del 2 aprile 2015 n. 70 per il mantenimento del Punto Nascite presso l'Ospedale di Iseo». La mozione ha fatto seguito alla lettera di sostegno inviata a tutti i colleghi sebini dal sindaco di Iseo Marco Ghitti, sin dal primo momento schierato a favore della riapertura. Non solo, nel Consiglio comunale iseano del 30 settembre tutti i consiglieri all'unanimità hanno approvato una mozione per chiedere la revisione del Dm70 del 2015 che sarà inviata all'Anci regionale e nazionale. Il sindaco ha anche comunicato, rispondendo al consigliere di minoranza Faita, che chiederà alla Regione di far riaprire il reparto di maternità in deroga, come già avvenuto in altri ospedali della Lombardia e del Veneto. È possibile farlo attivando il Protocollo metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività Punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti annui in condizioni orografiche difficili. Anche Legambiente del basso Sebino ha partecipato al sit in davanti all'Ospedale con il Comitato a favore della riapertura del reparto di maternità iseano. Legambiente ha chiesto alla Conferenza dei sindaci del territorio di invitare la Regione a rivedere il provvedimento di chiusura tenendo conto che il decreto ministeriale del 2015 consente una deroga alle zone che si trovano in condizioni orograficamente complicate.

«L'emergenza Covid 19 - ha sottolineato Legambiente - ha mostrato che solo con una forte presenza medica pubblica sul territorio si può combattere con la pandemia e che i danni alla salute provocati dall'inquinamento vanno curati e prevenuti a partire dal territorio».

I volontari di Legambiente hanno mostrato lo striscione "Più sanità pubblica meno inquinamento", schierandosi per la difesa dei presidi ospedalieri pubblici a livello territoriale.

Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che il Comune di Iseo ha stanziato un bonus da 160 euro al mese per 18 mesi per incentivare le donne incinta intenzionate ad abortire a proseguire la gravidanza. Il Pd ha duramente criticato l'intervento: "Il diritto di scegliere se diventare madre non si compra con 160 euro al mese". I dubbi inoltre riguardano le modalità con cui accertare la reale volontà delle madri in merito all'aborto. ■



Legambiente manifesta davanti all'ospedale

Edicola Gonzini
Iseo - Via Carlo Bonardi
(incrocio via Roma)
338.9654963
- Consegna a domicilio giornali e riviste
- Sie finden zeitungen und ausländische Zeitschriften
- Pagamento bollette
- Sie Können auch auf den Versanderservice für Postkarten zugreifen
- Dvd e giochi





In Bolivia nascerà la "Casa di Matteo"

Un progetto sostenuto dall'Associazione Matteo Chiesa

di Giannino Penna

Matteo Chiesa era un ragazzo pieno di entusiasmo per la vita che ha affrontato una dura battaglia contro la Leucemia. Purtroppo si è spento a soli 21 anni, il 17 agosto dello scorso anno. Per tenere in vita il suo ricordo, ma anche la sua filosofia e le sue passioni, è nata l'Associazione Matteo Chiesa. Nel dicembre dello scorso anno l'associazione ha pubblicato un libro "Tutto torna: ho ancora tanto da dire", che raccoglie episodi, pensieri, fotografie, ricordi, stati d'animo di Matteo Chiesa e di chi lo ha conosciuto nei sui 21 anni di vita. Un libro in vendita in due versioni, entrambe cartacee, il cui ricavato viene utilizzato per portare avanti i progetti di Matteo e della sua associazione che è nata «per contrastare l'indifferenza verso tutto ciò che ci circonda, soprattutto nei confronti della natura, attraverso strumenti come la cultura, la gioventù e la forte convinzione che tutto il male che hanno creato le generazioni precedenti, possa essere spazzato via dalle nuove generazioni».

Un messaggio forte, che fa a botte con una società che sembra non vedere le proprie responsabilità nella diffusione di tante malattie oncologiche che costano la vita a persone di ogni età. Di fronte al silenzio e, soprattutto, ai tanti "bastoni tra le ruote" l'Associazione Matteo Chiesa non si da per vinta e continua a sostenere progetti per difendere i più deboli. L'ultimo di questi progetti è la struttura "La casa di Matteo" in Bolivia, che ospiterà ragazzi e bambini malati oncologici, con le loro famiglie, che hanno bisogno di cure e vivono troppo lontani dall'ospedale. In Bolivia la situazione è molto grave: i casi di giovani malati oncologici sono in forte aumento a causa dell'uso di diserbanti che sono vietati in Europa da tantissimo tempo e dalla presenza di raffinerie fortemente inquinanti. L'Associazione Matteo Chiesa ha deciso di sostenere il progetto in collaborazione con la fondazione "Associazione casa de Los Niños", nata a Cochabamba in Bolivia da un'amicizia tra italiani e boliviani nel 2008 per aiutare chi ha bisogno di aiuto e di cure, e la parrocchia "Nuestra Señora de la Anunciación" gestita dal bergamasco Don Fabio Calvi. Da anni Fondazione e parrocchia sono in prima linea nella lotta contro la crescita di casi di tumori e leucemie non solo a Cochabamba, ma anche nelle regioni limitrofe, e in collaborazione con il reparto di Oncologia dell'ospedale pubblico Viedma, entrano quotidianamente nelle vite di bambini e adolescenti obbligati ad affrontare con le loro famiglie situazioni drammatiche per i costi delle terapie, la difficoltà delle strutture sanitarie e la difficile situazione sociale ed economica. Situazione resa ancora più grave dalla diffusione del Covid 19 in Bolivia. Per questo l'Associazione Matteo Chiesa ha inviato nei giorni scorsi 60 test sierologici per Covid 19 donati al reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Cochabamba. Non solo, c'è anche la necessità di trasferire negli ospedali di Buenos Aires (Argentina) e San Paolo (Brasile) i casi più gravi incontrati nei vari ospedali di Cochabamba. In media ogni anno 35 bambini, accompagnati da un genitore o da un tutore, viaggiano nei paesi limitrofi alla Bolivia per ricevere cure adeguate e operazioni chirurgiche per superare i problemi di salute e vivere un futuro migliore.

Per permettere ai genitori dei bimbi malati una presenza fisica e proficua a lato dei loro figli durante i lunghi periodi di degenza e di terapie, Fondazione e parrocchia hanno chiesto aiuto all'Associazione Matteo Chiesa per la realizzazione di una vera e propria casa di accoglienza di due piani con 5 stanze letto, due bagni condivisi, una cucina e una mensa comune. Il costo del progetto è di 18822 euro e permetterà di offrire un tetto e un ambiente familiare a tante famiglie che lottano ogni giorno per la vita dei propri cari, che saranno sostenute e accompagnate da famiglie già presenti nella comunità "Arcobaleno" e seguiti costantemente dai responsabili dell'organizzazione. ■

Sbardolini
1927
90
anni di fotografia
Grazie per condividere
la passione di famiglia
da tre generazioni
NEGOZI STORICI
sbardolinistudiofotografico
Iseo
info@fotosbardolini.com tel.030980118

Facciamo il punto sugli incontri

Scivoloni e confusione: se un giornalino confonde il diritto a informare con il diritto di nascita

di Massimiliano Magli

Nei giorni scorsi un lettore di Marone mi ha fatto notare un intervento espresso a mezzo Facebook da un certo Gianluca Serioli, che personalmente non conosco.
Il Signor Serioli (che mi risulta pubblicare di tanto in tanto un giornalino locale di nome Punto d'Incontro) attacca la vignetta di un cittadino iseano che ha chiesto al parroco di occuparsi anche della chiusura del punto nascite di Iseo oltre che di difendere gli immigrati. Per criticare il parere di questo iseano, che peraltro condivido visto che il sacerdote è un punto di riferimento della comunità tutta, Serioli scrive che quel cittadino («che risiede da poco a Iseo») gli ricorda quel giornale, il nostro, «redatto da non iseani» che aveva bocciato il fico di Pilzone d'Iseo.

Mi pare che questo signore ragioni per luoghi di nascita oltre che con miopia: un iseano appena arrivato da altrove non può parlare perché è da poco a Iseo? Il Giornale di Iseo non può scrivere di Iseo perché no ha collaboratori iseani?

Ma Serioli è sicuro che a Pilzone o a Clusane o a Cremignane o nella minuscola Covelo si sentano prima iseani che cittadini in primis delle loro piccole quanto importanti comunità?

E al direttore del Corriere della Sera cosa chiederà prima di farlo parlare di un luogo in cui non abita: la patente di Pirandello?

Ma la cosa più grave è l'arrogante uscita che fa un signore che pensa di conoscere bene Iseo (lui!) la storia di un giornale, il nostro, che da 21 anni è di Iseo e degli iseani come di tutto il Sebino.

Che ha avuto e ha collaboratori di Iseo, Clusane e persino di Covelo!

Un giornale, il nostro, che è uscito anche durante i mesi più neri dell'epidemia di Covid, che ha giornalisti di professione, tra cui pubblicisti e professionisti, e collaboratori che hanno lavorato per il Corriere della Sera come per Radio Rai o quotidiani locali.
E uno che organizza concerti, siccome non è giornalista di professione, può pubblicare un giornalino? La mia risposta è sì, ma se ragionassimo come questo Serioli cosa dovremmo rispondere?
E allora no, visto che questo giornale si chiama Punto di incontro, caro Serioli dell'incontro e della disponibilità rispetto al prossimo questa pubblicazione ha ben poco, vista la supponenza e le considerazioni scomposte e improbabili che lei pronuncia.
E le assicuro che se nostro Signore passasse sotto al campanile di Pilzone qualche domanda se la farebbe con lo stesso stupore nostro. Le chiese devono essere luoghi sicuri non di superstizione, dove cresce una pianta di fico (che attacca ovunque, sai che miracolo!) che sviluppa radici nella struttura stessa della chiesa.
E un'ultima cosa: speriamo che la stampa locale stia ben lontana dalla politica, la stessa che, da 21 anni a oggi, mi chiede di occuparmi a Iseo di associare il giornale a un gruppo politico...
Ma nemmeno sotto tortura.
Ma temo che qualcuno con la politica stia andando scompostamente a braccetto.
■

CARTOLINA



Cieli tersi sul Sebino (© Federico Sbardolini)



Il Giornale della ISEO Franciacorta



Corte Franca, Anna Becchetti è il nuovo sindaco

Decisiva per il risultato la spaccatura nel centro - destra

DI ROBERTO PAROLARI



Tra i due litiganti il terzo gode.
Mai adagio popolare fu più azzeccato per descrivere il risultato delle elezioni amministrative di Corte Franca, che chiudono il periodo di commissariamento dell'ente iniziato a novembre dello scorso anno quando il Consiglio comunale venne sciolto per le dimissioni rassegnate dalla maggioranza dei consiglieri.
A far cadere la giunta guidata dal leghista Gianpietro Ferrari, sostenuto anche da Forza Italia e Fratelli d'Italia, furono le frizioni all'interno delle due anime del centrodestra che non si sono ricomposte in questi mesi di commissariamento.
La spaccatura all'interno del centrodestra ha portato a presentare due candidati alla poltrona di sindaco, Dario Lazzaretti e Diego Orlotti, rendendo più agevole il successo di Anna Becchetti, candidata della lista di centrosinistra «Prima di tutto Corte Franca».
Anna Becchetti, insegnante di inglese in pensione e assessore alla Cultura dal 2011 al 2016 con la Giunta guidata da Giuseppe Foresti, è la prima donna a guidare il Comune di Corte Franca e ha ottenuto1633 voti, pari al 41,32%, superando Dario Lazzaretti sostenuto dalla Lega che ha raccolto 1334 voti, pari al 33,76%, e Diego Orlotti, candidato da Fratelli d'Italia e Forza Italia, che ha avuto 985 voti, il 24,92%.
In base alle preferenze raccolte il nuovo Consiglio comunale dovrebbe vedere nei banchi della maggioranza siederanno Giulia Marini (176 preferenze), Giuseppe Foresti (153), Lorenzo Olivero (134), Sara Franzoni (130), Catia Gotti (72), Gabriella Tonoli (71), Manuel Gottardi (63), Marco Dacchini (59) della civica «Prima di tutto Corte Franca», mentre i consiglieri di minoranza dovrebbero essere Dario Lazzaretti e Giovanni Sorteni (171) di «Uniti per Corte Franca - Dario Lazzaretti sindaco», Diego Orlotti e Elena Bonomelli (131) di «Siamo Corte Franca - Diego Orlotti sindaco».
Il neo sindaco Anna Becchetti nei giorni successivi alla sua elezione ha annunciato la Giunta comunale che la affiancherà nei prossimi cinque anni di amministrazione: il vicesindaco è Lorenzo Olivero, a cui è stata affidata anche la delega a Lavori pubblici, manutenzioni, Promozione del territorio e Commercio. Il sindaco Becchetti, che ha tenuto per sé la delega alla Cultura, Polizia locale e Protezione Civile, ha scelto Giulia Marini per il ruolo di assessore a Servizi sociali e Decoro urbano, Sara Franzoni per Urbanistica, Edilizia privata e Istruzione, assegnando a Vincenzo Filisetti, unico membro di Giunta esterno, l'assessorato al Bilancio.
Il sindaco ha anche affidato deleghe a cinque consiglieri: l'ex sindaco Giuseppe Foresti sarà consigliere alla Gestione del piano per le emergenze, Catia Gotti ha la delega all'Ambiente, Gabriella Tonoli allo Sport, Manuel Gottardi alle Politiche giovanili e Comunicazione, mentre Marco Dacchini ai Rapporti con le associazioni. ■



Il sindaco Becchetti (fila in centro terza da destra) e la sua squadra

La Scuola edile bresciana, un esempio di didattica in sicurezza

L'anno scolastico 2020/2021 è ripartito all'insegna della normalità. Studenti e docenti accolti in spazi riorganizzati e igienizzati per il rispetto delle norme anti-contagio

Per l'avvio delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021 la Scuola edile bresciana ha adottato misure all'avanguardia per tutelare la salute di studenti e docenti. Eseb (Ente sistema edilizia Brescia) ha, infatti, integrato alle proprie disposizioni interne in materia di sicurezza, le indicazioni nazionali anti-Covid contenute nel decreto 87 del 6 agosto scorso e preziose precauzioni che consentono di svolgere tutte le attività didattiche in presenza.
"Le lezioni, come per gli scorsi anni – spiega il geometra Paolo Bettoni, presidente Eseb – alternano formazione in classe ed esercitazioni pratiche sulle attrezzature utilizzate per l'apprendimento e l'ottenimento dei patentini.
L'Ente ha riorganizzato e igienizzato tutti gli ambienti per accogliere gli studenti e i loro insegnanti in spazi ben areati, sistemati per evitare assembramenti. Per ogni aula è stata specificata una capienza massima e i banchi sono stati collocati in modo da rispettare la distanza di due metri".
La maggior parte degli studenti, nello specifico quelli delle classi seconde e terze, sono impegnati in attività all'aperto, in cantiere o in ampi capannoni organizzati per svolgere lo stage aziendale previsto dal piano di studi. I ragazzi fuori sede sono affiancati da tutor scolastici, figure di riferimento per favorire il rispetto dei protocolli anti-contagio sui luoghi di lavoro.
A fianco della figura del medico del lavoro, che da 20 anni è impegnata nel plesso scolastico per salvaguardare la salute di docenti e discenti, Eseb ha individuato una figura che, come da normativa, ricopre il ruolo di referente Covid-19 e gestisce gli eventuali casi di positività, mettendo in relazione scuola e famiglie.
Fornendo disposizioni chiare sin dal suono della prima campanella, l'Ente ha riservato un momento di incontro e confronto con i genitori dei ragazzi delle classi prime per spiegare le nuove regole delle attività didattiche.
"In tutta sicurezza – afferma la vicepresidente Sara Piazza – la Scuola ha dato il via alle lezioni del corso professionale triennale in Edilizia innovativa, efficienza energetica e macchine operatrici e del percorso di studi biennale in apprendistato di alta formazione e ricerca per Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni.
Sul fronte della formazione continua per adulti, ha programmato una serie di incontri online e in presenza per soddisfare le richieste pervenute durante il lockdown e si appresta ad avviare nuovi corsi ed iniziative in sede, mantenendo separati gli accessi per studenti della scuola e adulti".
Per conoscere l'offerta formativa della Scuola edile bresciana: info@eseb.it - 0302007193. ■

ESEB
Ente Sistema Edilizia Brescia

DA CHIARI IL VIDEO SULL'EMERGENZA COVID

Un video per raccontare al mondo cosa è stata l'emergenza Covid a Chiari

Il progetto del giovane videomaker Gianfranco Pellegrini scelto per aprire il Congresso mondiale di ASCP. Tra le testimonianze quella di Tom Hanks

Il silenzio dei corridoi vuoti dell'Ospedale Mellino Mellini rotto solo dalle voci dei protagonisti che descrivono la loro dolorosa esperienza: poco più di due minuti per raccontare cosa è stato per noi della provincia di Brescia, e in modo particolare di Chiari, il Covid, la difficile battaglia per la vita di chi è stato contagiato, lo straordinario impegno di medici ed infermieri nel contrastare il virus. La sinergia tra la Fondazione Pellegrini Forlivesi e l'America Society for Clinical Pathology, che durante l'emergenza ha portato alla salvezza di molte vite tramite la donazione di mascherine professionali Total-face, è continuata a distanza, attraverso la partecipazione al Congresso Annuale di ASCP, aperto dalla proiezione, in anteprima mondiale, del lavoro realizzato dal giovane videomaker Gianfranco Pellegrini, visibile su Youtube selezionando Fondazione Pellegrini Forlivesi + ASCP. Questo mese il Giornale di Chiari ha voluto realizzare una doppia intervista ai promotori del progetto: Augusto Pellegrini, presidente della Fondazione Pellegrini Forlivesi e il figlio Gianfranco, studente al terzo anno dell'Accademia Laba, regista del video.

AUGUSTO PELLEGRINI
In questa occasione si è continuato a parlare di Chiari, di come l'Asst Franciacorta sia stata per il mondo intero un esempio importante per la straordinaria capacità dimostrata nell'affrontare il virus.
«L'Ospedale di Chiari ha una lunga storia: posso riferire dell'enorme attività di mio nonno Augusto, che più di un secolo fa insieme al Prof. Vanghetti creò al Mellini un reparto di Cineplastica che rivoluzionò il settore dell'epoca. Oggi, un secolo più tardi, l'Ospedale di Chiari ancora una volta si è distinto a livello internazionale, vedendo riconosciuta negli Stati Uniti ed in Svizzera la sua opera nel combattere la pandemia. All'ASST Franciacorta sono state messe a punto le prime valvole create con le stampanti 3D che hanno permesso a maschere a pressione positiva incomplete di funzionare, e, poi, di far diventare maschere CPAP delle normali maschere da sub. Innovazione, generosità, impegno civico, dal 1917 al 2020, un filo conduttore che collega passato e presente del nostro Ospedale»
L'applauso all'Ospedale Mellino Mellini e, di riflesso, anche al lavoro svolto dalla Fondazione, è arrivato anche da Tom Hanks, che con sua moglie Rita Wilson, sono stati ospiti della prima giornata del Convegno di ASCP. La testimonianza della famosa coppia di Hollywood, che ha contratto il Covid, ha fatto da ulteriore cassa di risonanza al vostro impegno, che non si ferma qui.
«Insieme alla Fondazione Arnone Bellavite Pellegrini, abbiamo fornito un ecografo di nuova concezione al Reparto di Medicina, ed abbiamo altri progetti in via di sviluppo. Dal punto di vista della Cultura, nonostante le misure di contenimento del COVID-19 abbiano rallentato i lavori, non siamo rimasti fermi. Fra pochi giorni annunceremo un'importante collaborazione che valorizzerà uno dei tesori culturali della nostra Città».

GIANFRANCO PELLEGRINI
Il video che hai realizzato è molto sintetico. Immagino quanto sia stato difficile fare delle scelte, operare dei tagli vista la drammaticità delle testimonianze. Cosa ti ha lasciato questo progetto dal punto di vista personale?
«Ho avuto il progetto chiaro fin dall'inizio, quindi è stato relativamente facile scegliere cosa tagliare e cosa tenere. Personalmente è stato un progetto che mi ha permesso di capire meglio cosa hanno passato i medici durante quel periodo. Attraversando i corridoi degli ospedali dopo aver eseguito le interviste per il video, potevo percepire i suoni degli allarmi, dei respiratori, di medici che corrono ed è una cosa che mi ha fatto molta impressione».
Tutto il materiale raccolto, tantissimo, servirà per realizzare un cortometraggio che sarà poi donato all'Asst Franciacorta. Hai già pensato a come imbastire il lavoro?
« Ci stiamo lavorando già adesso, pensando ad altre interviste da realizzare e a come impostare il lavoro di montaggio. Con tutto il materiale a nostra disposizione potremmo pensare anche ad un lungometraggio in grado di scavare più a fondo nei fatti accaduti durante l'emergenza. Ma è una possibilità questa ancora da valutare». ■

UN LIBRO PER OTTOBRE

Un "mucchio d'ossa" aspettando Halloween

di Marina Cadei



Ottobre.
Piove.
È tempo di leggere Stephen King.
È tempo di una storia di fantasmi distribuita su circa seicento pagine che ci accompagneranno fino al Halloween.
"Mucchio d'ossa" non è un horror qualunque ma sicuramente un po' di brividi ve li darà, è la descrizione del tessuto sociale americano, delle sue paure più recondite, delle sue credenze folkloristiche lontano dalle grandi città e immerse nel profondo New England.
Forse è anche un po' autobiografico.
Il protagonista è uno scrittore di successo che, dopo la morte improvvisa della moglie, non riesce a scrivere (tema ricorrente nella produzione di Stephen King, ricordiamo "Shining" e "Misery non deve morire") e che spera di ritrovare l'ispirazione ritirandosi nella sua casa sul lago dal nome alquanto sibillino di Sara Laughs o Sara Risate.
I fragili equilibri della familiare cittadina sono cambiati dall'ultima visita: il potere è in mano al tirannico milionario Max Devore il cui obiettivo è avere la custodia della nipote, figlia di suo figlio deceduto.
La bambina sembra percepire delle strane presenze mentre la madre si rivolge allo scrittore per proteggersi dal potente suocero.
Ricco di citazioni e riferimenti a personaggi apparsi in romanzi precedenti, "Mucchio d'ossa" è un regalo ai fan dell'autore così come può rappresentare un ottimo primo approccio alla letteratura di King che pare avere ancora tante storie da raccontare, sempre originali, sempre fresche, sempre paurose.
"Vedo cose, tutto qua. Scrivo abbastanza storie che ogni ombra sul pavimento sembra un'orma e ogni riga nella terra sporca un messaggio segreto" afferma il protagonista, veicolo dello Stephen King pensiero mentre cerca di risolvere uno dei molti enigmi che aleggiano nella casa sul lago.
Chi c'era prima non ha abbandonato la sua dimora, ma esiste in una forma e dimensione diversa.
Il motivo di tale mutata esistenza e continua presenza è forse dare un senso alle cose e agli eventi, ad un presente intimamente legato al passato.
"Le muse sono fantasmi e a volte arrivano senza invito".
S. King
■

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Inverno...

Tribunale di Varese, sono arrivati al termine delle indagini coordinate dalla Procura di Varese che hanno rivelato le condotte fraudolente perpetrate ai danni della Provincia dai due professionisti esterni che erano stati incaricati, rispettivamente, di vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori e del collaudo del contratto di appalto, del valore di oltre 29 milioni di euro, relativo alla gestione clima e riqualificazione tecnologica degli edifici della Provincia.
Le indagini della Guardia di Finanza erano partite dopo la segnalazione del mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento negli istituti superiori di Varese nell'autunno 2019 e nell'inverno scorso.
Dalle investigazioni sviluppate dai Finanzieri sarebbe emerso che, almeno a partire dal 2016, uno dei professionisti, come direttore esecutivo del contratto, avrebbe falsamente attestato la regolarità esecutiva dei lavori, nonostante non fossero stati realizzati completamente. Questi gravi inadempimenti sono stati quantificati nella cifra di 2,5 milioni di euro dalle nuove imprese subentranti nell'appalto. In questa seconda fase si è inserita la condotta del secondo professionista che, all'atto del collaudo finale, avrebbe quantificato in 850mila euro il valore delle opere non realizzate.
Le indagini hanno fatto emergere che i due professionisti si erano accordati per alleggerire la posizione delle imprese inadempienti, a cui uno dei due aveva prestato collaborazione come libero professionista. L'accordo avrebbe portato alla redazione di un rapporto finale ed al rilascio del certificato di collaudo in cui sarebbero stati ulteriormente ridotti i valori delle inadempienze, arrivando a quantificarli in circa 250mila euro.
Le condotte rilevate nel corso delle indagini avrebbero riverberato gravi effetti sulle attività didattiche dello scorso anno scolastico in numerosi istituti della provincia di Varese, che sono state caratterizzate dal non corretto funzionamento degli impianti di riscaldamento durante il periodo invernale. Come detto, la Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 850 mila euro nei confronti delle imprese inadempienti per responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla commissione di reati. ■



IDEA di STROPPA
Anima il Fuoco!
Via IV Novembre, 32/34 A - 25030 Urago D'Oglio (BS)
Tel. e Fax 030 717519 - Cell. 335 8458004
info@ideastroppafabio.it
Legna da ardere - Pellets per stufe (Con possibilità di scelta tra 20 tipi)
Tronchetti - Diavolina - Carbonella
Articoli per l'agricoltura e il giardinaggio
SUPER OFFERTA
In occasione
€ 3,90 PELLY IT
Pellet Kg 15
Fino esaurimento scorte



ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

A.S.D. SPORTlab arte motoria
DIFESA DONNA antiaggressione femminile
promuove un corso rosa per sole donne di
Antiaggressione Femminile
(con un metodo esclusivo ed unico in zona)
Il corso, studiato appositamente per le donne di ogni età, è mirato all'acquisizione di una maggior sicurezza e consapevolezza delle proprie capacità per prevenire le situazioni di pericolo grazie alla conoscenza ed alla pratica di efficaci tecniche di difesa.
Il corso prevede incontri settimanali ed è necessaria l'iscrizione; i posti sono limitati.
Cosa ti viene insegnato ai nostri corsi:
- come affrontare, psicologicamente e fisicamente, una situazione di pericolo
- adottare una "mentalità difensiva" a 360 gradi per riconoscere e prevenire i segnali del pericolo
- difesa verbale, cosa dire e come usare la voce
- difesa fisica, semplice ed efficace, sia in piedi che a terra
Non è un corso di arti marziali né di preparazione atletica. Le tecniche insegnate sono concepite per essere imparate subito, indipendentemente dall'età e dalle condizioni fisiche.
PER SENTIRTI PIÚ SICURA!
Informazioni ed Iscrizioni:
A.S.D. SPORTLAB Arte Motoria
Tel. 335.5877254 e-mail: infosportlab@gmail.com

Il Giornale di ISEO Monte Isola



Don Andrea Selvatico è arrivato a Monte Isola

Il nuovo parroco è stato accolto dai cittadini

di Aldo Maranesi

Domenica 27 settembre la comunità di Monte Isola ha dato il benvenuto a don Andrea Selvatico, il nuovo parroco che si occuperà delle parrocchie di San Giovanni Battista di Carzano, di San Michele Arcangelo di Peschiera Maraglio e dei Santi Faustino e Giovita di Siviano raccogliendo il testimone lasciato da don Davide Otelli.

Il 38enne parroco originario di Montirone è arrivato a Monte Isola dopo essere stato curato a Vobarno, Pompegnino e Teglie, curato di Carpeneda, Collio di Vobarno e Degagna e curato di Sant'Angela Merici fino allo scorso mese.
Don Selvatico è stato accolto dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Fiorello Turla e dalle associazioni montisolane a Siviano, dove ha celebrato la sua messa di ingresso nella parrocchia dei Santi Faustino e Giovita.
In una lettera inviati ai suoi nuovi parrocchiani don Selvatico ha chiesto di aiutarlo ad essere un buon padre ricordando che «cominciare con un nuovo parroco e con nuovi fedeli richiede del tempo per annodare le varie vite perché diventino una unica comunità, un unico corpo che cammina verso il Signore».
Il sindaco Fiorello Turla, accogliendo don Andrea, ha sottolineato: «Insieme ai miei amministratori, trovi a darti il benvenuto i rappresentanti di tutte le nostre associazioni di volontariato che sono le colonne portanti della nostra comunità. Guai se non ci fossero. Approfitto per fare loro i miei più sentiti ringraziamenti, che non sono mai abbastanza.
Come riportato in tutte le parole scritte sul bollettino di benvenuto da parte delle comunità di Siviano, Carzano e Peschiera, siamo tutti molto lieti di collaborare con un parroco giovane, che viene dalla città, che saprà adeguarsi ai ritmi dei montisolani senza fretta, ma con la consapevolezza di fare un lungo viaggio insieme, ricco di impegni e di soddisfazioni. Da parte nostra un piccolo omaggio con i prodotti del territorio e la lampada donatami da don Davide che porteremo insieme al Santuario della Madonna della Ceriola, come da lui richiesto in segno di devozione e che ci illumini sul cammino che percorreremo insieme. Grazie Don Andrea – ha concluso il sindaco - per aver accettato di venire in mezzo a noi e ancora in bocca al lupo per la tua missione spirituale ed umana da tutti i cittadini di Monte Isola ed in particolare da parte di tutta l'A.C. di Montisola». ■



L'arrivo a Siviano di Don Selvatico



Il sindaco Turla e Don Selvatico



Don Selvatico con i volontari della Protezione Civile di Monte Isola



Bando per l'assegnazione delle borse di studio

C'è tempo fino al 31 ottobre per consegnare i documenti

di Roberto Parolari

Gli studenti residenti a Monte Isola hanno tempo fino alle 12 del prossimo 31 ottobre per presentare le domande per partecipare al bando per l'assegnazione delle borse di studio per gli studenti meritevoli che hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria superiore durante l'anno scolastico 2019/2020 e per i neolaureati che abbiano conseguito una votazione finale da 105 a 110 e Lode nel periodo da novembre 2019 al 31 ottobre 2020.
Si tratta della tredicesima edizione del bando di assegnazione di borse di studio voluto dall'Amministrazione comunale per ricordare Simona Ribola.
I requisiti per la partecipazione per gli studenti della scuola secondaria sono: essere residente nel Comune di Monte Isola, aver frequentato corsi ordinari di studio ed avere conseguito alla conclusione dell'anno scolastico 2019/2020 la votazione 10/10 per gli allievi della scuola secondaria di primo grado, una media da 7,5 a 10 decimi per gli allievi che hanno concluso i primi quattro anni della scuola secondaria superiore (solo per gli istituti tecnici), una media da 8,5 a 10 decimi per gli allievi che hanno concluso i primi quattro anni della scuola secondaria superiore (solo per gli istituti professionali), una votazione di 100/100 per gli studenti che hanno concluso il quinto anno della scuola secondaria superiore e avere ottenuto almeno 9 in condotta.
Per i neolaureati i requisiti per partecipare all'assegnazione sono la residenza nel Comune di Monte Isola, aver conseguito nel periodo che va dal novembre 2019 all'anno 2020 un diploma di laurea con votazione finale da 105 a 110 e Lode, non aver beneficiato di analoga borsa di studio per lo stesso corso di laurea.
Le domande per partecipare all'assegnazione delle borse di studio, complete di allegati e compilate sul modello disponibile all'ufficio segreteria del Comune o scaricabile dal sito internet www.comune.monteisola.bs.it, dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 2020 alla segreteria comunale consegnandole direttamente, via pec o via e-mail. Le domande incomplete, non documentate o presentate fuori termine, non verranno prese in considerazione. ■

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Il Bollettino dei Carabinieri

convalidato l'arresto e ha disposto per l'uomo l'obbligo di dimora nel Comune di Darfo Boario Terme e per la donna l'obbligo giornaliero di firma.
Milano: i carabinieri della stazione di Novate Milanese hanno arrestato un cittadino italiano di 33anni, già noto alle forze dell'ordine, in flagranza del reato di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri mentre cedeva 6 grammi di marijuana ad un cliente. I militari hanno proceduto alla perquisizione domiciliare d'iniziativa che ha portato al ritrovamento di 19,7 grammi di marijuana, 2 piante di marijuana e bilancino di precisione, oltre a materiale vario per il confezionamento, tutto sottoposto a sequestro. Il 33enne è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di rito direttissimo.

4 settembre
Cremona: i carabinieri della Compagnia di Cremona hanno arrestato K. M., 31enne albanese residente a Cremona, in esecuzione di carcerazione da parte del tribunale di sorveglianza di Mantova. Il 31enne nel febbraio scorso è stato condannato dal tribunale di Monza per i reati di ricettazione di automobili, furto in un negozio e porto abusivo di armi. Il 31enne era stato identificato dopo che il proprietario dell'auto rubata aveva presentato denuncia presso i carabinieri di Cologno Monzese. Dopo l'arresto era stato condannato dal Tribunale di Monza alla pena detentiva di anni 2 e mesi 4 per furto in esercizio commerciale, ricettazione di autovettura ed il porto abusivo di armi nel capoluogo brianzolo. I carabinieri della stazione di Cremona lo hanno arrestato in esecuzione dell'ordine di carcerazione da parte del tribunale di sorveglianza di Mantova: l'uomo era già agli arresti domiciliari.
Montirone: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno denunciato a piede libero una persona, un 27enne residente a Montirone, per il reato di produzione di sostanze stupefacenti. Il 27enne aveva predisposto una grande serra, dotata con un sistema di irrigazione, dove aveva iniziato a coltivare una piantagione di canapa indiana: al suo interno c'erano dieci esemplari di circa 180 centimetri. Il 27enne aveva cercato di nascondere la canapa in mezzo all'altra vegetazione, ma i carabinieri, che avevano notato andirivieni sospetti nella zona, hanno deciso di vederci chiaro e hanno scoperto la coltivazione illecita, dalle cui infiorescenze si ricava la marijuana. Al termine dell'operazione le piante, del valore commerciale di svariate migliaia di euro, sono state estirpate e sequestrate.
Gardone Val Trompia: i carabinieri della Compagnia di Gardone Val Trompia hanno arrestato uno straniero,
un 40enne di origine pakistana senza fissa dimora, in flagranza del reato di tentata violenza sessuale e di lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale. I carabinieri sono intervenuti presso la pista ciclabile vicina al parco Mella di Gardone Val Trompia, dove alcune donne avevano segnalato la presenza di un molestatore. Ad intervenire il maresciallo dei carabinieri del paese che, fuori servizio, si trovava in caserma e raccolta la segnalazione è arrivato sul posto e ha colto in flagranza il 40enne mentre infastidiva una minorenne che stava passando in bicicletta. Individuato e fermato, lo straniero è stato bloccato dal militare, in attesa dell'arrivo della pattuglia subito allertata. Se inizialmente l'uomo era sembrato accettare il fermo, improvvisamente ha cercato di opporre resistenza, ma il maresciallo lo ha bloccato, nonostante sia rimasto ferito nella colluttazione rompendosi un polso. Il giudice ha convalidato l'arresto del 40enne e ha disposto la sua custodia cautelare in carcere in attesa dell'udienza.

11 settembre
Brescia: i carabinieri della Compagnia di Brescia hanno denunciato quattro persone, tre uomini e una donna, per la violazione inerente l'inosservanza delle normative previste contro il Coronavirus. I quattro, dopo essere risultati positivi al Covid ed obbligati a rimanere in quarantena in attesa di tampone negativo, si trovavano seduti ad un tavolino di un bar in città, quando i carabinieri li hanno identificati durante un controllo. I quattro, che stavano parlando all'esterno di un bar del centro città, erano inseriti e segnalati nella prevista lista tenuta dall'ufficio Malattie Infettive - ATS di Brescia e sottoposti alla restrizione sanitaria domiciliare. Tutti e quattro sono stati denunciati ed il locale è stato sottoposto a sanificazione.

24 settembre
Milano: i carabinieri della stazione di Senago hanno arrestato due pregiudicati, uno straniero di 33 anni residente a Senago e un 28enne italiano residente a Limbiate, in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I carabinieri, dopo aver fatto irruzione nelle abitazioni dei due, a Senago e Limbiate, hanno sequestrato 133 chilogrammi di hashish, confezionati in panetti, e tre di marijuana, contenuta in alcune buste. Nell'abitazione del 33enne straniero la droga era nascosta in un'intercapedine dietro l'armadio della camera da letto e a vigilare sull'appartamento c'era un cane di razza Amstaff, simile al Pitbull. Dopo l'arresto, sono stati portati nel carcere di San Vittore a Milano. ■

Giornale della LOMBARDIA
Under Brescia
Il Giornale di ISEO e del Sebino
PER LA TUA PUBBLICITA' 030.7243646
libriegiornali@libriegiornali.it
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di PALAZZOLO
Il Giornale di ROVATO

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Evasione da 2,8 milioni...

nei confronti di 10 persone accusate di un'associazione a delinquere, con base in provincia di Bergamo, dedita all'illecita importazione in Italia di oli lubrificanti e altri carburanti e ordinato il sequestro di 2,8 milioni di euro, corrispondenti al profitto del reato determinato dalle imposte sulla produzione e sui consumi e dalle accise evase, gravanti sul prodotto illecitamente commercializzato.
Il provvedimento, firmato dal Presidente della Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bergamo, dottor Vito di Vita, su richiesta del Procuratore Aggiunto Dottoressa Maria Cristina Rota e del Sostituto Procuratore, dottor Nicola Preteroti è stato emesso sulla base delle risultanze emerse dalle indagini che le Fiamme Gialle hanno iniziato alla fine del 2018. Da allora i Finanzieri, attraverso intercettazioni telefoniche ed ambientali, servizi di osservazione, pedinamenti, acquisizione di testimonianze, indagini finanziarie e l'approfondimento di segnalazioni per operazioni finanziarie sospette hanno smascherato un'organizzazione criminale costituita da 21 soggetti accusati, a vario titolo, di gestire il commercio in nero di rilevanti quantitativi di prodotti petroliferi introdotti di contrabbando in Italia.
Il sistema criminale, come lo ha definito il Gip nel suo provvedimento, è stato dettagliatamente ricostruito dai militari impegnati nelle indagini e prevedeva l'acquisto del prodotto presso raffinerie polacche ad opera di alcuni complici che risiedevano in Polonia. Questi avevano il compito di inviare il prodotto in Germania, presso un deposito nella disponibilità dell'associazione criminale. Dalla Baviera, dopo aver attraversato l'Austria, il carico giungeva attraverso il Brennero in Italia, all'interno di cisterne di PVC della capienza di 1000 litri, trasportate a bordo di tir telonati. All'arrivo presso un capannone, individuato in provincia di Milano, il prodotto veniva travasato in autocisterne per la successiva consegna a cura di autotrasportatori ai clienti finali, principalmente nel Sud Italia. Per i clienti stabiliti nelle regioni del Nord, invece, il prodotto veniva consegnato direttamente senza essere stoccato nel deposito milanese. Talvolta il trasporto avveniva su rotaia mediante cisterne della capienza di 30mila litri che, all'arrivo presso l'interporto di Melzo, venivano prelevate da tir in uso all'organizzazione per la successiva consegna. In tutti i casi, il prodotto petrolifero viaggiava scortato da documenti che ne descrivevano una diversa natura (principalmente detersivo e collanti) o addirittura senza alcun documento di trasporto.
Per ridurre il rischio di eventuali controlli, le fasi di arrivo e consegna erano pressoché concomitanti ed il pagamento delle transazioni in contanti o mediante bonifici su conti esteri.
Sulla scorta delle risultanze tecniche e investigative i Finanzieri hanno accertato che l'associazione criminale ha introdotto complessivamente 4.280.000 litri (corrispondenti a circa 3.600 tonnellate) di prodotti petroliferi di contrabbando.
A finire in carcere a Bergamo un 54enne residente a Carobbio degli Angeli (BG), ritenuto il capo e promotore dell'organizzazione, un 57enne di Gorlago (BG), un 51enne di Trezzano sul Naviglio (MI) con precedenti per ricettazione, truffa, associazione a delinquere per clonazione di carte di credito, un 62enne di Meda (MB) già indagato per bancarotta, frode fiscale, truffa, riciclaggio e falso in bilancio e un 34enne di Albairate (MI). Tra le persone destinatarie del provvedimento di arresto anche 5 persone di nazionalità polacca, per i quali è stata intrapresa la procedura di rintraccio.
Nel corso delle indagini, nonostante siano stati intercettati dai finanzieri diversi carichi, l'associazione ha cercato di volta in volta di rimodulare il suo modus operandi, per non interrompere il traffico illecito.
Tra i principali acquirenti figurano imprese operanti nel settore dei trasporti, aziende agricole, società dedite alla commercializzazione di prodotti petroliferi e distributori stradali.
Su autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, oltre 195mila litri di carburante sottoposto a sequestro sono stati destinati ai Vigili del Fuoco di Bergamo, Milano e Lecco ed utilizzati per rifornire i mezzi di soccorso. Durante le perquisizioni sono stati messi i sigilli su 17 tir utilizzati per trasportare i prodotti petroliferi di contrabbando.
L'attività di servizio condotta da Magistratura e Guardia di Finanza s'inquadra nel più ampio dispositivo di polizia economico-finanziaria che vede il Corpo impegnato a contrastare le frodi fiscali e le forme di evasione più gravi a salvaguardia del bilancio dello Stato e degli imprenditori onesti. ■





Pulire le bocche di lupo non è mai stato così semplice: ora non devo più farlo

Lucernario aerante®
Per cavedi e bocche di lupo

Disponibilità su misura
Spediamo in tutta Italia
Anti-insetti, sporcizia
Antieffrazione
Agevolazioni fiscali

Scopri di più sul sito www.lucernarioaerante.it

Contattaci:
Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985
info@bottegadelferro.net - www.lucernarioaerante.it

bottega® del ferro

La cura tedesca elimina in modo non invasivo anche le perdite uditive più gravi.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ha avuto problemi di udito dalla nascita. Ora, grazie alla terapia sente perfettamente



La signora Maria (49 anni) ha avuto una perdita dell'udito per tutta la vita, che le ha rovinato la vita. Quando ha scoperto che poteva diventare completamente sorda, è crollata. Fortunatamente, **si è imbattuta in un trattamento innovativo** creato da uno scienziato tedesco, **che le ha restituito completamente l'udito** in 21 giorni. **E tutto senza chirurgia o altri metodi inefficaci o costosi.**

"Sono nata con un'ipoacusia infantile che stava peggiorando sempre di più, così ho iniziato rapidamente ad indossare un apparecchio acustico. Lo odiavo perché mi lacerava la pelle dietro le orecchie, ma senza non sentivo nulla. E così l'ho indossato per 45 anni. A causa del mio deficit, ho avuto molti problemi a trovare un lavoro. Qualche anno fa, io, mio marito e i miei figli ci siamo trasferiti a Stoccarda, in Germania, perché il fratello di mio marito ci ha trovato un lavoro in una fabbrica. All'inizio me la cavavo bene, soprattutto perché conosco un po' il tedesco. Ma dopo un anno, tutto è cambiato. Il rumore costante nella sala dove lavoravo ha cominciato a peggiorarmi l'udito. Improvvisamente, ho smesso di capire quello che mi dicevano i bambini, non riuscivo a sentire i rumori delle macchine per strada, non riuscivo a sentire gli ordini del mio capo e per questo motivo avevo più problemi. Dopo un altro grave errore si è arrabbiato e ha persino minacciato di buttarmi fuori. Sono andata dal laringologo. Mi disse che dovevo lasciare immediatamente la fabbrica, ma non c'era alcuna garanzia che ciò mi avrebbe aiutata. Mi ha consigliato di prepararmi al fatto che stavo per perdere completamente l'udito e mi ha raccomandato di sottopormi ad un intervento chirurgico. Una volta lessi un articolo a riguardo e scoprì che è molto rischioso e potrebbe finire male. Ero terrorizzata perché non potevo permettermi di essere disoccupata o un'operazione costosa e poco sicura.

La terapia innovativa elimina qualsiasi perdita d'udito

Dopo tutto ciò, andai a raccontare tutto alla moglie di mio cognato. Quando Monica venne a sapere del mio problema, prese il giornale locale dalla sua borsa. Mi mostrò un annuncio relativo ad un reclutamento per la sperimentazione di un nuovo apparecchio acustico creato da uno scienziato di Monaco di Baviera. Ho inviato il mio nominativo - non avevo niente da perdere. Dopo qualche giorno il corriere mi ha consegnato un pacco dal professor Bieler. Dentro c'era una bottiglia con un volantino, in cui era scritto che avrei dovuto applicare l'olio nelle orecchie per 21 giorni e prendere nota di ogni cambiamento. L'ho applicate nelle orecchie con attenzione. Sono rimasta sorpresa perché **dopo pochi minuti mi sono sentita come se le orecchie si fossero stappate e grazie a questo ho notato un leggero miglioramento**. Dopo aver ricevuto questo prodotto, mi sono decisa di continuare ad utilizzarlo e vedere gli effetti che ne sarebbero scaturiti.

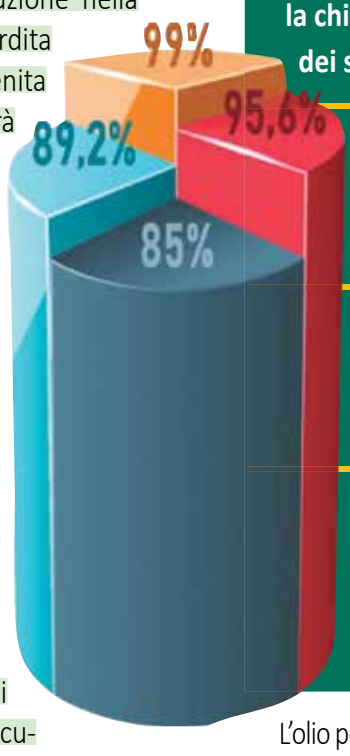
Il metodo non invasivo rigenera le cellule distrutte

Dopo la prima settimana di utilizzo, mi sono liberata del cigolio e del crepitio che sentivo anche indossando l'apparecchio. Ho anche smesso di avere mal di testa. **Dopo 10 giorni**, potevo chiaramente sentire quello che mi dicevano gli altri. **Dopo 14 giorni**, potevo percepire tutti i suoni intorno e ho notato che potevo sentire meglio la TV e la radio.

Dopo 21 giorni di terapia, potevo sentire letteralmente tutto, anche i sussurri! Avrei potuto buttare l'apparecchio per sempre! Non sono mai stata così bene prima d'ora. Quando ho finito il trattamento ho inviato la mia relazione al Professor Bieler. In seguito, ho ricevuto il messaggio **che questo prodotto ha aiutato altre 561 persone con vari problemi di udito** e lo scienziato lo metterà a disposizione di tutti coloro che vogliono sconfiggere questo problema una volta per tutte. Lo consiglio a chiunque si trovi in una situazione simile alla mia, perché è l'unico modo per ottenere tali risultati senza l'intervento chirurgico. E per quanto ne so, il trattamento sarà molto conveniente, quindi ha solo vantaggi. **Il Prof. Simon Bieler dell'Università di Monaco di Baviera:** „Il mio trattamento è una rivoluzione nella lotta contro la perdita dell'udito, sia congenita che acquisita. Aiuterà tutti, indipendentemente dal grado di perdita dell'udito e dalla sua causa. L'olio che ho creato non solo è efficace al 100%, ma soprattutto è completamente sicuro. Si basa principalmente su oli curativi naturali, la combinazione appropriata dei quali rigenera il nervo acustico nel **98%**, rafforza la ricezione di suoni importanti **di 15 volte**, migliora la microcircolazione nelle orecchie **di 20 volte** e rigenera le cellule dell'orecchio interno danneggiate nel **96%**. La cosa più importante è che l'uso di questo prodotto non provoca effetti collaterali e non appesantisce il corpo. Non si può negare che sia il metodo più efficace e sicuro, grazie al quale anche la perdita dell'udito più avanzata può essere eliminata una volta per tutte".

Grazie a quest'olio, finalmente mi sto godendo la vita e non mi sento più ostacolata come prima. Sto imparando a suonare il pianoforte - è il mio sogno d'infanzia non realizzato. Non ci pensate su molto, ordinate quest'olio perché vi cambierà la vita!"

Il metodo innovativo tratta le cause della perdita dell'udito:



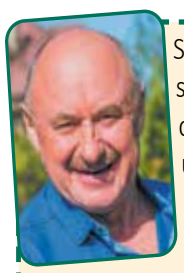
al 99% – migliora la purezza e la chiarezza della registrazione dei suoni del discorso umano,

al 95,6% – riduce gli acufeni, i cigolii e i crepitii,

all'85% – migliora l'udibilità anche dei suoni più bassi o non percepibili,

all'89,2% – affina l'udito e isola i suoni importanti dai rumori meno importanti.

L'olio per l'udito del Prof. Bieler è disponibile da poco in Italia attraverso la vendita telefonica. Quindi, se anche tu soffri di una perdita dell'udito, congenita o acquisita, e vuoi eliminarla una volta per tutte, senza interventi chirurgici o spendere soldi per costosi apparecchi acustici e per la loro continua riparazione, chiama subito il numero sottostante.



Sono un professore di ginnastica in pensione. Per metà della mia vita ho ascoltato le urla e le grida dei bambini in palestra e così, nella mia vecchiaia, sono diventato completamente sordo. Il laringologo mi ha minacciato con un'operazione e un apparecchio acustico, ma mio fratello mi ha mandato quest'olio dalla Germania. Dopo 3 settimane di trattamento posso sentire meglio che in gioventù! Grazie a quest'olio, posso finalmente parlare normalmente con i miei nipoti e ascoltare la radio. Tutto ciò mi è mancato molto. Consiglio quest'olio a tutti!

Giovanni (65 anni), Crotone



L'olio per l'udito del Professor Bieler rigenera al **96%** le cellule interne danneggiate dell'orecchio e ripristina così **l'intera gamma uditiva.**

SPEDIZIONE SICURA
ORDINA SENZA USCIRE DI CASA!

CHIAMA E OTTIENI LO SCONTO

Le prime 120 persone che chiameranno entro il 10.11.2020 avranno diritto a un preventivo completamente gratuito e ad uno sconto dal produttore del 73%. Otterranno così il preparato a soli 29€!

02 873 613 67

lun.-ven.: 8:00 - 20:00 sab.-dom.: 9:00 - 18:00 (chiamata locale senza costi aggiuntivi)

DA PROMUOVERE



I Volontari della Protezione Civile Gruppo Comunale di Milano

DA BOCCIARE

Esenzione bollo per acquisto auto a basse emissioni e contributi per la demolizione - APERTO

È possibile richiedere un contributo per la demolizione di veicoli inquinanti e non pagare il bollo per tre anni se contestualmente si acquista un'autovettura, nuova o usata, Euro 5 o 6, a benzina, bifuel (benzina/GPL o metano) o ibrida (benzina/elettrica). È inoltre prevista una riduzione del 50% per 5 anni per i veicoli a doppia alimentazione benzina/elettrico, anche se a ricarica esterna, o GPL/elettrico o metano/elettrico e l'esenzione permanente per i veicoli a idrogeno.

Per tutte le informazioni di dettaglio sull'**esenzione per l'anno 2020** vai alla seguente **pagina**.

Questa è la vergognosa politica per incentivare le auto ibride e elettriche della Regione Lombardia: le uniche auto a non pagare il bollo sono quelle (ma chi le ha mai viste?) a idrogeno

¬ dalla pag. 1
¬ Giornale della Lombardia

Dieselgate...

re i risultati di un nuovo studio che stima, per la prima volta in assoluto, la quota di inquinamento a Milano che è imputabile alle emissioni delle auto diesel che superano, nell'uso reale, i limiti fissati nelle prove di laboratorio alla commercializzazione.
Se tutti i veicoli diesel circolanti a Milano emettessero non più di quanto previsto dalle norme nell'uso reale, l'inquinamento da NO2 (media annuale) sarebbe rientrato nei limiti di qualità dell'aria imposti dall'Europa già nell'anno 2018 facendo evitare la procedura d'infrazione europea alla città. Impressionanti le conseguenze di carattere sanitario: sono stati stimati 568 decessi in più tra i residenti a Milano a causa di questa esposizione extra a NO2 in un anno.
La ricerca è stata condotta da un consorzio italiano che comprende consulenti (Arianet, modelli matematici applicati all'ambiente), medici ed epidemiologi (ISDE Italia, Medici per l'Ambiente) e Legambiente, nonché la piattaforma MobileReporter, incaricata del coordinamento e della comunicazione.
Il progetto si inquadra nella più ampia iniziativa transfrontaliera sull'inquinamento del traffico urbano Clean Air For Health (https://cleanair4health.eu/) lanciato dall'Associazione europea sulla salute pubblica (EPHA) che coinvolge healthcare partner in diversi stati membri.
Al webinar di presentazione sono intervenuti Alessandro Nanni di Arianet, la società di consulenza che ha condotto lo studio, Paolo Crosignani di ISDE (International Society for the Environment), Stefano Valentino di MobileReporter, Barbara Meggetto, presidente Legambiente Lombardia, Anna Gerometta, Cittadini per l'Aria, e Andrea Poggio, responsabile mobilità Legambiente.
A cinque anni dalla scoperta della frode commessa da VolksWagen e dagli altri costruttori, i cittadini milanesi continuano a pagarne le conseguenze sulla propria pelle. Milano, come gran parte delle città della Pianura Padana e altre città d'Italia e d'Europa, detiene il primato europeo per inquinamento atmosferico, secondo l'Agenzia Ambientale Europea.
Lo studio quantifica l'eccesso di biossido di azoto (NO2) come responsabile di oltre 70 mila decessi prematuri in tutta Europa ogni anno, 15 mila solo in Italia. Ma quanti di questi decessi sono provocati solo dagli scarichi "fuorilegge", oltre i limiti fissati dai regolamenti (Euro 4, Euro 5 ed Euro 6) dei veicoli diesel? Sino ad ora nessuno aveva provato a quantificarlo. Questa su Milano è la prima analisi nel suo genere che smaschera la responsabilità diretta dei costruttori.
La ricerca di Arianet, specializzata nella modellistica dell'inquinamento atmosferico, usando gli stessi dati e metodo di elaborazione della Regione Lombardia, ha potuto stimare i differenti apporti all'inquinamento di Milano, per i soli veicoli diesel circolanti nel 2018, e classificarli per i diversi periodi di immatricolazione (Euro dallo 0 al 6C), evidenziando anche la differenza tra quanto avrebbero dovuto teoricamente emettere secondo i regolamenti europei e le emissioni reali dovute a ragioni tecnologiche o alle diverse condizioni reali di circolazione (congestione delle strade, comportamenti non ottimali di guida, ecc.).
Il modello permette di rispondere a diverse domande: qual è l'entità massima della riduzione dei livelli di qualità dell'aria a causa della non conformità agli standard di emissione dei veicoli diesel del mondo reale in situazioni di guida su strada? A quale Euro standard riferiti ai veicoli Diesel deve estendere il divieto di circolazione all'interno del territorio milanese (Comune di Milano) per rientrare nel valore limite relativo alla concentrazione media annua (40 µg/m3)?
Ebbene, il 15% circa di tutto l'inquinamento da NO2 è imputabile alla differenza tra limite teorico e emissioni reali, dovuto per metà a ragioni esclusivamente tecnologiche (responsabilità esclusiva dei costruttori) e per l'altra metà a causa delle differenze tra il ciclo di prova teorico in officina e la guida quotidiana di ciascuno di noi su strade trafficate.
Senza questo 15% in più, Milano rientrerebbe nei limiti di qualità dell'aria europei (già nel 2018) e non sarebbe stata in procedura d'infrazione europea per gli ossidi d'azoto.
Per essere certi di abbassare le emissioni di NO2 (medie annuali) non basta bloccare tutti i diesel pre-Euro 4 per sei mesi, andrebbero bloccati anche tutti gli Euro 5. Se l'Europa abbassasse le soglie, come consigliato dall'OMS, si dovrebbero bloccare anche tutti gli Euro 6 (almeno quelli acquistati sino a agosto 2019) e spegnere buona parte degli impianti di riscaldamento d'inverno.
Secondo l'epidemiologo dottor Paolo Crosignani (ISDE, già Direttore Unità di Epidemiologia Ambientale, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano) le conseguenze sanitarie sono significative: «Abbiamo stimato 568 decessi extra tra i residenti a Milano a causa dell'esposizione extra a NO2 dovuta alla non conformità delle emissioni delle auto diesel con i loro specifici standard (Euro)».
Conclusioni che portano Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia, a sottolienare: «È incomprensibile la decisione delle Regioni di bloccare i diesel euro 4 solo dal prossimo anno. Il lockdown ci ha permesso di osservare come si siano ridotte le emissioni in atmosfera ben oltre il 50% per quanto riguarda gli ossidi di azoto.
Ora, alla vigilia della stagione autunnale, con la ripartenza delle misure antismog, appare una decisione ingiustificabile».
I diesel, anche recenti, venduti nuovi sino ad agosto 2019, continueranno a circolare inquinando più del dovuto ancora a lungo a Milano (e in altre città italiane), anche in virtù delle continue proroghe come quelle volute dalla Regione Lombardia per l'entrata in vigore delle restrizioni alla circolazione degli Euro 4 diesel. Secondo lo studio, la parte preponderante dell'NO2 imputabile al Dieselgate viene emessa proprio dagli Euro 5, poiché rappresentano la frazione più numerosa del parco auto milanese, mentre quella degli Euro 6 imputabile a Dieselgate non è comunque irrilevante. Tali concessioni manterranno a livelli considerevolmente levati le concentrazioni di NO2 dovute ai diesel sporchi.
Sia Stefano Valentino, coordinatore per l'Italia del progetto europeo, che Andrea Poggio, responsabile mobilità per Legambiente, hanno evidenziato come lo studio applicato sull'inquinamento dell'aria da diesel a Milano ha una validità generale anche per tutte le altre città italiane ed europee trafficate e inquinate. ■



Aria inquinata: dati negativi in tutte le provincia lombarde

A Milano le emissioni "fuorilegge" costano oltre 500 vite all'anno

di Giannino Penna

Che aria si respira nelle città lombarde? Il report Mal'Aria edizione speciale conferma la cattiva qualità dell'aria in Lombardia e mostra, ancora una volta, come l'inquinamento atmosferico sia un tema centrale per la nostra Regione. A dimostrarlo sono i nuovi dati raccolti da Legambiente nel report, in cui l'associazione ha stilato una "pagella" sulla qualità dell'aria di 97 città italiane sulla base degli ultimi 5 anni, dal 2014 al 2018, confrontando le concentrazioni medie annue delle polveri sottili (Pm10, Pm2,5) e del biossido di azoto (NO2) con i rispettivi limiti medi annui suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS): 20µg/mc per il Pm10; 10 µg/mc per il Pm2,5; 40 µg/mc per il NO2. Limiti, quelli dell'OMS, che hanno come target esclusivamente la salute delle persone e che sono più stringenti rispetto a quelli della legislazione Europea (limite medio annuo 50 µg/mc per il Pm10, 25 µg/mc per il Pm2,5 e 40 µg/mc per il NO2). I giudizi sono quindi il frutto del "rispetto" o "mancato rispetto" del limite previsto per ciascun parametro (inteso come concentrazione media annuale) rispetto a quanto suggerito dall'OMS per ogni anno analizzato. Il quadro che emerge per la nostra Regione è ancora una volta negativo: tutte le città lombarde risultano insufficienti rispetto ai limiti previsti dall'OMS. Fanalini di coda sono Milano e Como, voto 0, che nei cinque anni considerati non hanno mai rispettato nemmeno per uno solo dei parametri il limite di tutela della salute previsto dall'OMS. E anche nelle altre province i dati raccontano una situazione critica che portano a voti negativi per tutte le città: Monza voto 1; Bergamo voto 2; Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia e Varese voto 3; Lecco e Sondrio voto 4.
Il report viene presentato alla vigilia del primo ottobre, data in cui prenderanno il via le misure e le limitazioni antismog previste dall'"Accordo di bacino padano" per cercare di ridurre l'inquinamento atmosferico. Un accordo che però, benché alcune misure vadano nella direzione della riduzione delle emissioni, nel complesso risulta non sufficiente, a partire dal rinvio del blocco dei diesel Euro4.
«Più coraggio: è ciò che ci saremmo aspettati dalla Regione Lombardia che invece ha preferito rimandare all'anno nuovo il blocco alla circolazione dei mezzi più vecchi e inquinanti Euro4 che sarebbe dovuto scattare dal prossimo primo ottobre nelle città sopra i trentamila abitanti - ha dichiarato Barbara Meggetto, presidente di Legambiente Lombardia -. Come diciamo da sempre, per affrontare davvero l'inquinamento atmosferico servono misure preventive, efficaci, strutturate e durature per evitare soprattutto i picchi di concentrazione di inquinanti destinati a ripetersi nella stagione invernale. Misure che, purtroppo, vengono introdotte con ancora troppa lentezza se non sono addirittura mancanti in Lombardia.» Il report dedica inoltre un focus alle auto come fonte principale di inquinamento in città e ricorda che le emissioni fuorilegge delle auto diesel continuano a causare un aumento della mortalità, come è emerso anche da un recente studio condotto da un consorzio italiano che comprende consulenti (Arianet, modellistica), medici ed epidemiologi (ISDE Italia, Medici per l'Ambiente) e Legambiente, nonché la piattaforma MobileReporter. Lo studio in questione stima per la prima volta in assoluto la quota di inquinamento a Milano imputabile alle emissioni delle auto diesel che superano, nell'uso reale, i limiti fissati nelle prove di laboratorio alla commercializzazione. Se tutti i veicoli diesel a Milano emettessero non più di quanto previsto dalle norme nell'uso reale, l'inquinamento da NO2 (media annuale) rientrerebbe nei limiti di qualità dell'aria europei (già nel 2018). Invece il mancato rispetto ha portato alla stima di 568 decessi in più per la sola città di Milano, a causa dell'esposizione "fuorilegge" agli NO2 per un solo anno.
A questo proposito si ricorda che, anche in base agli inventari regionali (INEMAR), agli autoveicoli diesel viene ricondotta la maggior parte delle emissioni di NOx e quindi di precursori sia delle polveri ultrafini che dell'ozono, mentre i veicoli pesanti (commerciali e SUV) dovrebbero essere oggetto di specifiche limitazioni di accessibilità urbana.
«È indispensabile scoraggiare l'uso indiscriminato dell'automobile privata, incentivando una mobilità urbana sempre più condivisa e sostenibile per tutti. Incrementare notevolmente i chilometri di piste ciclabili e potenziare la sharing mobility sono i primi provvedimenti da adottare – ha commentato Federico Del Prete, presidente del circolo Legambici -. Per la Regione Lombardia è arrivato il tempo di dimostrare di voler davvero investire nel trasporto collettivo, nell'intermodalità e nella mobilità dolce, in una visione finalmente europea verso città più efficienti a inquinamento ed emissioni zero.» ■

ODStore®

OVUNQUE DOLCE SALATO

Promozioni valide da Venerdi 23 Ottobre a Domenica 1 Novembre

FAI LA SCORTA PER CHI BUSSA ALLA PORTA!



GRANDE ASSORTIMENTO



SUPER PROMOZIONE

LINDT
CREMA SPALMABILE
Fondente o Nocciole
200g

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

~~5.10€~~

SUPER PREZZO
€2.49

Cerca il negozio più vicino a te sul sito www.odstore.it

BRESCIA: Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Castelmella • Erbusco • Molinetto di Mazzano
Rodengo Saiano • San Zeno • Sarezzo • Costa Volpino • Rogno

Per maggiori info: www.odstore.it/shops

odstorereal

odstorereal